

PARROCCHIA "S. TECLA" - CARLENTINI -

VISITA PASTORALE del N. ARCIVESCOVO, MONS. SALVATORE PAPPALARDO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Eccellenza,

il Consiglio pastorale parrocchiale Le porge il benvenuto ed esprime gratitudine per questo incontro. Escludendo ogni arido elenco delle numerose attività programmate da Padre Luca dal suo insediamento in questa parrocchia (24 novembre 2012) ad oggi, si vuole piuttosto rilevare un intenso cammino di conversione in una comunità che Padre Luca segue con ogni attenzione umana e catechetica e con uno spiccato senso di organizzazione nei tempi, nei metodi e nei contenuti. Per questo fine, P. Luca chiede costantemente la collaborazione di tutti i fedeli e in particolare di questo Consiglio, in quanto i componenti sono espressione delle varie realtà esistenti in parrocchia e suoi immediati collaboratori.

Il 19 giugno 2013, a pochi giorni dall'anniversario della dedicazione della nostra Chiesa , Padre. Luca presenta alla comunità i due nuovi Consigli, quello pastorale e quello per gli affari economici, rinnovati nel pieno rispetto delle indicazioni del diritto canonico.

Il Consiglio pastorale, che collaborerà con il Parroco per cinque anni, è composto dai presidenti o responsabili dei gruppi parrocchiali, dai membri eletti dalle assemblee di appartenenza e dai membri nominati dal Parroco. I Consiglieri sono venti, P. Luca è il Presidente. Nella seduta del 30 Ottobre 2013 vengono eletti un vicepresidente e un segretario, rispettivamente Giuseppe Siena e Amelia Arisco.

Ogni attività viene programmata per tempo, realizzata e verificata per eventuali correzioni e miglioramenti, come la festa di S. Tecla. All'inizio di ogni anno pastorale viene presentata la programmazione generale che difficilmente subisce modifiche proprio perché ampia e completa; può essere solo arricchita di qualche spunto non prevedibile all'inizio dell'anno.

Seguendo le indicazioni iniziali dell'Assemblea pastorale diocesana, P. Luca presta molta attenzione alla liturgia, alle omelie e alla catechesi che verte su Documenti conciliari, sul Vangelo dell'anno liturgico o su esortazioni della Santa Sede, quale la compilazione del questionario in preparazione al Sinodo dei Vescovi sulla famiglia. In questa occasione fu esaminata con maggiore attenzione la situazione del territorio e delle famiglie e fu constatato che la crisi della fede è dettata dalla crisi dei valori, dal secolarismo, dal relativismo, ma anche da bisogni economici. Conseguenza immediata di tutto ciò è la crisi della famiglia, la tendenza a cercare punti di riferimento fuorvianti, lontani da ogni forma di etica e dall'insegnamento della Chiesa. Anche nella nostra comunità esistono divorziati, risposati o no , e coppie conviventi, ma la Chiesa non rifiuta di ascoltarli e di aiutarli. Mentre tante famiglie bisognose sono assistite dalla Parrocchia e dalla Caritas territoriale, altre attività sono state avviate per le giovani coppie, per la famiglia e per la formazione dei ragazzi post cresima. Resta molto ancora da fare e siamo consapevoli che il percorso è arduo, ma, con l'aiuto del Signore e con la forza dello Spirito Santo, da cristiani testimoni della fede, perseveriamo nella nostra opera. Tra le altre attività programmate, basti citarne alcune di alto profilo formativo. Efficaci gli Esercizi spirituali recitati da vari relatori nei Tempi forti dell'anno liturgico e nel Triduo di S. Tecla. Notevoli gli obiettivi formativi del CSI (Centro Sportivo Italiano) e del CAS (Centro Addestramento allo Sport). La presentazione del testo "Incontriamo Gesù, Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia" denota l'attenzione costante rivolta alla formazione dei catechisti e alla loro delicata missione, soprattutto nei confronti dei ragazzi e delle loro famiglie.

L'anno giubilare, aperto il 7 dicembre 2014, ha coinvolto tutta la comunità sia per riflettere su quanto il Signore ha voluto concederci finora sia per le prospettive future di un sano cammino verso la santità.

Evento particolare del periodo di Quaresima è stata la permanenza tra noi dei seminaristi, proprio nella settimana vocazionale (22 febbraio/1marzo 2015).

A coronare di particolare Grazia il nostro anno giubilare è stata la Visita Pastorale che Lei ha voluto condurre a Carlentini dal 25 aprile al 23 giugno 2015, per confermarci nella fede del Signore morto e risorto e per incoraggiarci dinanzi ai nostri errori come fa un padre con un figlio. Consapevoli della necessità di prepararci al meglio per questo evento di grazia che il Signore ci dona di vivere nel corso dell'anno giubilare, i due Consigli qui convocati hanno potuto riflettere sull'importanza della Sua visita grazie ad una catechesi sulla "Lettera per la visita pastorale", tenuta da Don Andrea Zappulla il 16 aprile u.s. in chiesa. Il 24 aprile tutta la comunità si è riunita per una veglia di preghiera.

Il 25 aprile, in Chiesa Madre, con una solenne celebrazione eucaristica da Lei presieduta, concelebrata da tutti i parroci della città, è cominciata la visita pastorale.

La comunità di S. Tecla Le è particolarmente grata per la Sua presenza già all'inaugurazione dell'anno giubilare con la S.Messa solenne da Lei presieduta il 7 dicembre 2014, ma anche per gli altri appuntamenti vissuti con Lei: 30 aprile: assemblea della comunità parrocchiale; 9 giugno: incontro con catechisti, Caritas, Ministri; dopo la S. Messa, incontro con Azione Cattolica, Portatori di S.Tecla, Rinnovamento nello Spirito Santo; 16 giugno: incontro con Consiglio pastorale parrocchiale e Consiglio per gli affari economici.

Ci concederà ancora un'altra Sua significativa presenza il 23 giugno prossimo per concludere la Sua visita pastorale in coincidenza con il XIII anniversario della dedicazione della nostra chiesa.

Certa di interpretare un sentimento unanime, credo che la Sua visita sia esempio da seguire se vogliamo essere veri discepoli di Cristo, e cioè saper ascoltare, saper pregare, saper amare. Ma non è facile e spesso in noi prevale più l'"apparire" che l'"essere". Allora occorre autocritica per saper discernere, coraggio nella scelte da operare quotidianamente, preghiera per non cadere nell'errore denunciato più volte da Papa Francesco, quando ci ricorda che la misericordia divina c'è sempre, siamo noi piuttosto che dimentichiamo di implorarla.

Carlentini, 16/06/2015

La segretaria

Amelia Arisco

Il Presidente

Padre Luca Gallina

**PARROCCHIA "S. TECLA" - CARLENTINI -
CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE
VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16 GIUGNO 2015**

L'anno duemilaquindici, il mese di giugno, il giorno sedici, alle ore 19,00, in chiesa, sono convocati il Consiglio pastorale parrocchiale e il Consiglio per gli affari economici, per discutere il seguente O.d.G.: INCONTRO con l'ARCIVESCOVO e relazione delle attività dei Consigli.

Dopo la celebrazione della S. MESSA presieduta dall'Arcivescovo, Mons. Salvatore Pappalardo, i due Consigli si riuniscono per relazionare sulle loro attività.

Padre Luca porge il benvenuto e ci ricorda che questo incontro è stato voluto dall'Arcivescovo a conclusione della Sua visita pastorale che avverrà il prossimo 23 giugno. Quindi invita la segretaria del Consiglio pastorale a dare lettura della relazione, che si allega al presente verbale. Essa verte principalmente:

-sulla composizione dei Consigli qui convocati, rinnovati nel pieno rispetto delle indicazioni del diritto canonico e presentati alla comunità il 19 giugno 2013;

- sul cammino di fede fin qui percorso sotto la guida umana e catechetica di Padre Luca;

-sull'evento di Grazia dell'anno giubilare della Parrocchia, arricchito dalla visita pastorale dell'Arcivescovo.

Seguono vari interventi e dalle riflessioni dettate dal N. Arcivescovo è scaturito un profondo esame dell'essere cristiani autentici, capaci di vivere la Carità di Cristo. La nostra attenzione è stata indirizzata alla necessità di saper discernere tra "religiosità" e "fede". La prima ci porta ad una sterile ritualità che nulla ha a che fare con la fede, con la conversione vera, con la Carità di Cristo. Il rischio di vivere l'Eucarestia come un "fatto individualistico" è tanto più alto quanto più si perde di vista il concetto di COMUNIONE che è proprio dell'EUCARESTIA. Ci ricorda di portare sempre la comunione agli ammalati e ci annuncia che, per il Giubileo straordinario della Misericordia, vorrebbe dedicare una domenica al mese alla celebrazione della profonda unione dei due altari, quello della Carità e quello dell'Eucarestia.

Per quanto riguarda le attività parrocchiali, Padre Luca pone l'accento sulle aspettative non deluse, ma invoca ed auspica l'aiuto di un vice parroco, soprattutto per affiancare gli educatori che già si dedicano alla formazione dei ragazzi post cresima, ma che vorrebbero coinvolgere in un percorso di fede i numerosi giovani che, pur partecipando ad alcune attività, quale il torneo di pallavolo istituito in memoria di Pippo Vinci, restano "fuori" dalla Chiesa, sia per le conflittualità tipiche dell'adolescenza sia perché, per vari motivi, non hanno alle spalle una famiglia che li educi ai valori cristiani.

Padre Luca dichiara di vedere partecipare alla S. Messa domenicale un numero sempre maggiore di famiglie con i loro figli, ma sostiene anche che è necessario trovare nuove formule di coinvolgimento per tutti, per vivere con attenzione e consapevolezza la celebrazione dell'Eucarestia, mistero fondante della nostra fede.

Finiti gli interventi, letto, approvato e sottoscritto il presente verbale, la seduta è tolta alle ore 21,00.

La segretaria

Il Presidente

Amelia Arisco

Padre Luca Gallina